BILANCIO D'ESERCIZIO · 5 SCHEDE

sibill

Fac simile di bilancio d'esercizio

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico voce per voce, con i controlli da fare prima di portare il bilancio in assemblea.

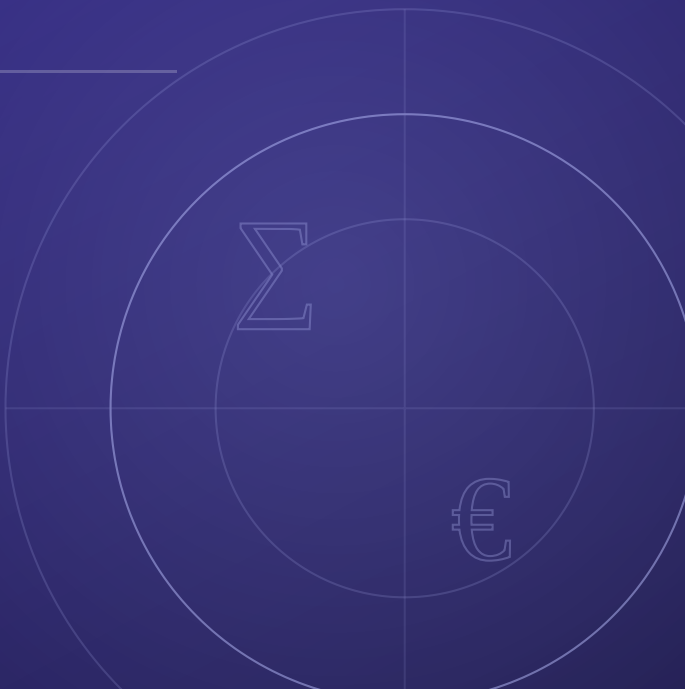
1 Schema di stato patrimoniale

2 Schema di conto economico

3 Quale formato devi redigere

4 Le scritture di fine anno

5 I controlli prima del deposito



SCHEDA 1

Schema di stato patrimoniale

1

La fotografia al giorno di chiusura: a sinistra come hai investito, a destra chi ha messo i soldi.

LA LOGICA DELLO SCHEMA

Attivo	Quanto capitale è immobilizzato e quanto è fermo nel ciclo operativo Immobilizzazioni al netto dei fondi, poi rimanenze, crediti e disponibilità liquide
Patrimonio netto	Quanta parte dell'attivo appartiene ai soci Capitale, riserve, utili a nuovo e risultato dell'esercizio
Debiti e fondi	Quanta parte è stata finanziata da terzi e quando va restituita Fondi rischi, TFR, debiti verso banche, fornitori, tributari e previdenziali

ESEMPIO PRATICO

Attivo — Alfa Componenti Srl, 31/12/2025

Immobilizzazioni materiali nette	167.000
Rimanenze di magazzino	113.000
Crediti verso clienti	153.000
Disponibilità liquide	53.000
Totale attivo	**486.000**

Passivo — stessa data

Capitale sociale	50.000
Riserve	51.000
Utile dell'esercizio	22.000
Debiti verso banche	225.000
Fornitori, TFR e altri debiti	138.000
Totale passivo	**486.000**

I due totali coincidono sempre. Qui il patrimonio netto vale 123.000 € e il debito 363.000 €: i terzi finanziano tre quarti dell'attivo.

ERRORE COMUNE

Mettere l'utile fra i debiti

L'utile sta nel patrimonio netto, non fra i debiti verso i soci. Diventa un debito solo dopo la delibera di distribuzione del dividendo.

SCHEDA 2

Schema di conto economico

2

Il film dei dodici mesi, in forma scalare: si parte dal valore della produzione e si scende fino all'utile.

ESEMPIO PRATICO

Alfa Componenti Srl — esercizio 2025

A) Valore della produzione	780.000
B) Costi della produzione	740.000
Materie prime, sussidiarie e merci	320.000
Costi per servizi	125.000
Costo del personale	235.000
Ammortamenti e svalutazioni	42.000
Oneri diversi di gestione	18.000
Differenza A − B (risultato operativo)	40.000
C) Proventi e oneri finanziari	− 8.000
Risultato prima delle imposte	32.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	− 10.000
Utile dell'esercizio	**22.000**

I 22.000 € finali sono gli stessi del patrimonio netto della scheda 1.

COME SI LEGGE IN TRE NUMERI

- [ ] **Margine operativo 5,1%.** Dice se il mestiere, da solo, produce margine.
- [ ] **Interessi pari a un quinto del risultato operativo.** Sopra un terzo il debito inizia a pesare sulla gestione.
- [ ] **Utile sui ricavi 2,8%.** Si confronta con gli anni precedenti, non con altri settori.

> NOTA
>
> ### Classificazione per natura
>
> Le voci sono raggruppate per tipo di costo, non per destinazione.

SCHEDA 3

Quale formato devi redigere

3

Soglie aggiornate dal D.Lgs. 125/2024, in vigore già sui bilanci degli esercizi aperti dal 1° gennaio 2024.

LE SOGLIE

Non vanno superati due dei tre limiti per due esercizi consecutivi

	Micro	Abbreviato	Ordinario
Totale attivo	220.000 €	5.500.000 €	oltre
Ricavi delle vendite	440.000 €	11.000.000 €	oltre
Dipendenti medi	5	50	oltre
Rendiconto finanziario	no	no	sì
Nota integrativa	**no**	**ridotta**	**completa**

Prima del decreto i limiti dell'abbreviato erano 4.400.000 € e 8.800.000 €, quelli delle micro imprese 175.000 € e 350.000 €. Il parametro dei dipendenti non è cambiato.

COSA CAMBIA IN PRATICA

Micro impresa

Niente nota integrativa e niente rendiconto

Alcune informazioni vanno riportate in calce allo stato patrimoniale

Abbreviato

Voci raggruppate e nota integrativa ridotta

Resta il bilancio più usato dalle Srl italiane

Ordinario

Schema completo, rendiconto finanziario e nota integrativa piena

Obbligatorio anche per chi ha titoli quotati, a prescindere dalle soglie

ERRORE COMUNE

Cambiare formato dopo un anno sopra soglia

Il passaggio scatta solo se i limiti sono superati per due esercizi consecutivi. Un anno eccezionale, per una commessa grossa o un investimento, non obbliga a passare al formato superiore.

SCHEDA 4

Le scritture di fine anno

È qui che il saldo contabile diventa un bilancio. Saltarne una sposta l'utile da un esercizio all'altro.

4

Il costo appartiene all'anno in cui matura, non a quello in cui lo paghi.

Il principio di competenza dell'art. 2423-bis: è la regola che genera tutte le scritture qui sotto.

LE CINQUE DA NON DIMENTICARE

Ammortamenti	Quota annua dei beni strumentali, in base alla vita utile residua	Se il bene entra in funzione a metà anno, la quota va ragguagliata
Ratei e risconti	Costi e ricavi a cavallo di due esercizi, divisi in base ai giorni	Assicurazioni, canoni, affitti e interessi sono i casi tipici
Rimanenze	Valorizzazione del magazzino al minore fra costo e valore di realizzo	Una rimanenza gonfiata sposta utile nell'anno sbagliato
Svalutazione crediti	Stima della quota di crediti che non verrà incassata	La prudenza impone di registrare la perdita probabile, non quella certa
Fatture da emettere e da ricevere	Operazioni concluse entro il 31/12 ma non ancora fatturate	È la scrittura che si dimentica più spesso sui servizi continuativi

ERRORE COMUNE

Trattare il magazzino come una leva

Alzare il valore delle rimanenze aumenta l'utile dell'anno, ma lo sottrae a quello dopo e resta scritto nel bilancio depositato. Le banche confrontano l'andamento del magazzino con quello dei ricavi, e una rimanenza che cresce mentre le vendite calano è il primo segnale che guardano.

SCHEDA 5

I controlli prima del deposito

5

Dieci minuti di verifiche che evitano una rettifica dopo l'approvazione in assemblea.

CHECKLIST

- [ ] **Attivo uguale a passivo.** Se i due totali non coincidono c'è una scrittura non quadrata, non un arrotondamento.
- [ ] **Utile del conto economico uguale a quello nel patrimonio netto.** È il controllo incrociato più veloce fra i due prospetti.
- [ ] **Saldi di apertura uguali alla chiusura precedente.** La colonna dell'anno prima va sempre riportata.
- [ ] **Riserva legale alimentata.** Almeno il 5% dell'utile finché non raggiunge un quinto del capitale sociale.
- [ ] **Perdite oltre un terzo del capitale verificate.** In quel caso scattano gli obblighi degli articoli 2446 e 2482-bis.
- [ ] **Nota integrativa allineata ai numeri.** I movimenti delle immobilizzazioni e dei fondi devono tornare con i prospetti.
- [ ] **Delibera di destinazione dell'utile scritta nel verbale.** Senza, il dividendo non è distribuibile.

IL CALENDARIO

Entro 120 giorni	Approvazione in assemblea, quindi il 30 aprile per chi chiude al 31 dicembre Lo statuto può portare il termine a 180 giorni nei casi previsti dalla legge
Entro 30 giorni	Deposito al Registro delle Imprese in formato XBRL Il ritardo è sanzionato dall'art. 2630 c.c., da 137,33 € a 1.376 €

IL PUNTO

La chiusura si vince durante l'anno

Quasi tutto il tempo speso a marzo serve a ricostruire dati che esistevano già. Con i conti collegati e la prima nota aggiornata, a fine anno restano solo le valutazioni.

sibill

sibill.com